

Presentate in commissione alla Camera

Proposte del PCI per il funzionamento della giustizia

Le linee fondamentali del piano di interventi che ha al suo centro il processo penale e la situazione nelle carceri

ROMA — I comunisti, alla commissione Giustizia della Camera, hanno presentato un piano di proposte e iniziative d'emergenza per l'amministrazione della giustizia penale. Lo hanno fatto a conclusione di un colloquio nella stessa commissione sulle dichiarazioni del ministro Bonifacio, che il compagno Crociani ha ritenuto essere « frammentarie, non rispondenti sufficientemente alla situazione reale e controproducenti, non assicurate da adeguate coperture finanziarie ».

Processo penale e situazione nelle carceri sono al centro del disegno delineato dai comunisti che si autocala su queste linee fondamentali:

- 1 Semplificazione, certezza e rapidità dei procedimenti, realistica e puntuale attuazione dei procedimenti difensivi, dell'uso strumentale del regime delle notifiche alle lungaggini e inertezze determinate dall'attuale regime degli istituti, della competenza e delle condanne, in armonia con le nuove norme del codice di procedura penale. Questo, per evitare i guasti del processo, le saccheggiate clamorose per decorrenza dei termini, i processi prolungati all'infinito;
- 2 estensione del rito « per direttissima » — proposto dal Ministro per alcuni reati limitatamente al solo primo grado — anche ai reati in appello e in cassazione;

partenza di tutte le vacanze esistenti negli organi giudiziari della giustizia penale, nei servizi, conduttori, notificatori, con la attuazione di interventi eccezionali che tengano in considerazione anche la necessità di superare i parziali durata dei concorsi attraverso il riassetto degli uffici, negli ultimi concorsi o attraverso misure di pari celerità;

emanazione di altri provvedimenti che assicurino contemporaneamente il patrocinio dei non abbienti, la piena utilizzazione delle aule giudiziarie nell'arco dell'intera giornata, l'assorbimento di nuove aule anche attraverso un nuovo tipo di contatti e incontri con gli enti locali;

la piena organica e attenta attuazione della riforma penitenziaria con l'adeguamento dell'attuale struttura — in specie di tipo di servizi — di carceri;

emanazione di una adeguata sicurezza e di una completa unità di vista per il sistema di custodia e per tutto il personale personale dei servizi di prevenzione e di pena. Proponiamo inoltre l'istituzione di un servizio di sorveglianza di un grado orario di lavoro, l'assunzione di nuovo personale e l'attuale stato di quello in servizio, momento del servizio di funzionamento, momento di passaggio di consegne, ecc.

Il piano della lotta alle evasioni e alla sicurezza interna, adeguata e valida dal sistema dei luoghi di pena da affidare alla cura di Carabinieri, di polizia, con chiara separazione delle competenze, interventi generali di ordine per il controllo di comuni e responsabilità. In questo ambito, l'azione di cooperazione con la polizia regionale dei servizi di partecipazione sicurezza;

attuazione di procedure rapide per il reclutamento di nuovi paracadutisti, di nuovi piloti, di nuovi tecnici, di nuovi operatori e di tutti coloro che prestano attività nell'amministrazione della giustizia.

A conclusione del suo intervento l'onorevole Crociani, anticipando la presentazione da parte del gruppo del PCI di proposte di legge di iniziativa parlamentare per il reclutamento di nuovi paracadutisti, ha espresso la sua opinione favorevole e ad impronta — invece — nella realizzazione di misure di emergenza collocate in una visione generale di politica nazionale, contestuale presentazione di note di variazione al bilancio.

I trasportatori delle autocisterne si sono fermati considerando le tariffe inadeguate

Scarseggia il carburante nel Nord Italia

Situazione difficile in Lombardia, Piemonte e Liguria — Conferenza stampa dei benzinai FAIB — Assemblea nazionale degli addetti al trasporto — Evanescente nota dell'Unione petrolifera che non accenna alle responsabilità delle compagnie

Dalla nostra redazione

TORINO — Lo sciopero, in corso da ormai diversi giorni, degli autotrasportatori di prodotti petroliferi sta determinando a Torino ed in tutto il Piemonte una situazione allarmante. Già il 60 per cento dei distributori di benzina (torinesi) ha cessato in queste attività avendo esaurito le scorte di carburante ed essendo impossibilitato a ricorrere a nuovi rifornimenti. Secondo il sindacato dei benzinai, la FAIB-Conferescenti, che ha tenuto ieri sull'argomento una conferenza stampa, entro oggi, se la situazione non sarà sbloccata, dovranno chiudersi tutti i 1.300 chioschi di Torino e provincia.

« Senza voler entrare nel merito della vertenza sindacale dei trasportatori — dice il segretario torinese FAIB, Zanatta — noi riteniamo che le società petrolifere debbano essere obbligate dalle autorità competenti a garantire comunque i rifornimenti per un periodo di tempo sufficiente a permettere la circolazione pubblica. La società hanno invece sollecitato i benzinai a fare la serrata dei distributori, ad andare in forze a sbloccare le autocisterne fermate dai prelievi dei trasportatori. Abbiamo invece denunciato la carenza di prodotti petroliferi indispensabili ai processi produttivi e imminaccio, nei prossimi giorni, di sospendere la attività, con le conseguenze, sul piano occupazionale, che si possono immaginare ».

La FAIB-Conferescenti denuncia che questa situazione è determinata per responsabilità delle società petrolifere, e quali scorporo per il 90 per cento della distribuzione dei carburanti e dei combustibili al trasporto in appalto.

Gli autotrasportatori, dal canto loro, affermano di voler proseguire nel loro sciopero fino a quando le società petrolifere non riconoscano una revisione dei prezzi che sono ritenuti troppo bassi rispetto ai costi di trasporto e che si chiede siano aumentati del 10 per cento. Ieri a Roma la Conferenza nazionale dell'artigianato ha posto la questione al ministro delle Partecipazioni Statali, ma la vertenza non si è sbloccata. La situazione ha raggiunto una fase di gravità da cui scaturisce un urgente intervento delle autorità governative, se non si vuole arrivare alla paralisi del traffico di prodotti petroliferi in tutta Italia.

Il problema della vertenza sono stati al centro di un incontro tenutosi oggi a Genova tra le segreterie nazionali dei sindacati categoria FAIB-FAISITA, mentre contemporaneamente un altro incontro si è svolto a Roma presso il ministero delle Partecipazioni Statali. In questa sede, che ricevono combustibili (col autocisterne) sono ENEL e Montedison.

DIETRO RICHIESTA DELLA CLINICA MANGIAGALLI DI MILANO

Dalla Germania analisi per Seveso

Soltanto in uno dei feti analizzati sono state riscontrate malformazioni - Uno specialista di Lubeca: la diossina, però, agisce a uno stadio più avanzato di gravidanza - Cominciato ieri a Milano il convegno sull'inquinamento, promosso dalla Regione

Dalla nostra redazione

MILANO — Nel corso di una conferenza stampa il professor Gropi, direttore del centro di studio di Lubeca, ha reso noti i risultati dell'indagine svolta a Lubeca sui feti provenienti da donne che abitano nelle zone contaminate o vicine a centrali di smaltimento della diossina, hanno chiesto e ottenuto di interporre la gravidanza.

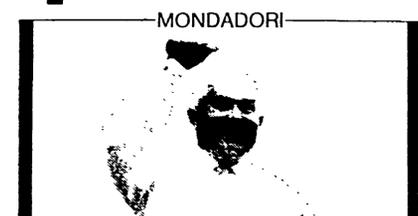
Trentaquattro embrioni erano stati inviati al professor Gropi di Lubeca (un esperto mondiale di embriologia) e autore di numerose ricerche nel campo della teratogenesi, dalla clinica Mangiagalli di Milano. Dei 24 campioni quattro derivavano da aborti spontanei, i rimanenti da induzioni. Sebbene di sviluppo anormale, la feti non avevano alcuna malformazione.

« Questo non significa che il fetto è sano — spiega il professor Gropi — una smorfia del periodo teratogeno del TCDD (il tipo di esame di cui si parla) è compatibile con la possibilità di individuare malformazioni che si evidenziano solo ad uno stadio di crescita superiore, quali per esempio anomalie nello sviluppo del tessuto nervoso in generale ».

« Per quanto riguarda la diossina, nei prossimi giorni i medici torinesi e bresciani, e i medici tedeschi, saranno chiamati a fare una valutazione della feti, svolta per comparazione di dati, per il confronto di dati, per il confronto di dati ».

Le relazioni degli esperti, il professor Porro (ingegnere) e il professor Gropi (medico) sono state presentate al convegno, Saracè (la programmazione ambientale), Bertè (l'indagine epidemiologica), e il professor Gropi (la ricerca di biomarcatori).

Speciale Libreria



Un documento dall'interno
Roy e Zores Medvedev KRUSCIOV
Gli anni del potere
Due esponenti del dissenso tracciano un profilo politico dell'uomo che, con Kennedy, aprì l'epoca del dialogo. Deciso quanto impetuoso innovatore, Krusciov fu l'uomo del XX Congresso, ma anche dell'Ungheria e del muro di Berlino. Colonnello le "terre nere", ma talora pianista o ne agiolo. Questa è la storia della sua parabola: un documento storico di primo piano, ricco di informazioni finora sconosciute.

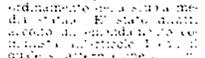
Applicazioni tecniche: abolita la distinzione maschi-femmine

ROMA — Una importante novità è stata annunciata dalla Camera, in un'aula che è stata teatro di un dibattito acceso. La distinzione tra applicazioni tecniche per maschi e per femmine è stata abolita. Il provvedimento, che è stato approvato con 247 voti contro 10, è stato presentato dal deputato comunista, Giancarlo Pajetta. Il provvedimento, che è stato approvato con 247 voti contro 10, è stato presentato dal deputato comunista, Giancarlo Pajetta.

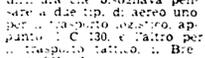
Lo scandalo Lockheed di fronte al Parlamento

Chi ha voluto comprare i quattordici Hercules

Una spesa di quaranta miliardi per velivoli che i vertici militari e tecnici dell'Aeronautica consideravano sbagliata - Il peso di Fanali e Gui nella scelta



Luigi Gui



Duilio Fanali

ROMA — I quattordici Hercules sono costati all'Italia qualcosa come quaranta miliardi, bustarelle comprese. Se l'acquisto non fosse stato fatto quanto avrebbe speso comunque l'Aeronautica militare? Circa duecento milioni l'anno per affittare gli stessi C 130. In un'aula del Parlamento, il ministro della Difesa, Luigi Gui, ha voluto sapere chi ha voluto comprare i quattordici Hercules. Il ministro della Difesa, Luigi Gui, ha voluto sapere chi ha voluto comprare i quattordici Hercules.

Alla faccia dell'informazione

« Ecco due begli esempi di "oggettività" e "completezza" dell'informazione radiofonica sul traffico Lockheed... »

conosci i colori del mondo?

Ovunque esiste la televisione a colori... c'è l'apparecchio Dumont, il più famoso nel mondo. Già, milioni di persone lo hanno preferito grazie al "PRECISION IN-LINE" un sistema di riproduzione che garantisce immagini cecè fedeli da essere paragonabili solo... alla realtà stessa.



Amsterdam, a New York o a Rio de Janeiro, accendi stasera il tuo televisore Dumont e... conoscerai i colori del mondo.

